

Associazioni Porti Italiani al ministro dell’Ambiente: “Necessario stabilire criteri per il rilascio dei materiali di escavo”

di **Redazione**

14 Gennaio 2012 - 8:41



Genova. Il dragaggio dei fondali è una priorità strategica dei porti italiani. Lo affermano Assoterminal, Assologistica e Assoport, che hanno scritto al ministero dell’Ambiente e a quello delle Infrastrutture e dei Trasporti per chiedere il varo del decreto che stabilisca “i criteri da osservare per il rilascio dell’autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo”.

Nella lettera, i tre presidenti delle associazioni sottolineano l’importanza di realizzare interventi di escavo per competere con il mercato europeo e del Mediterraneo. E per sostenere questa tesi, evidenziano gli indici caratteristici del traffico dei contenitori e del traffico crocieristico che transitano su navi le cui dimensioni necessitano di fondali superiori a quelli attuali di molti porti italiani. Da tempo i contenuti del decreto, un adempimento previsto nel Codice Ambientale, sono stati condivisi dalle competenti amministrazioni, ma risultano ancora “fermi” negli uffici preposti. Le associazioni si sono anche rese disponibili a un incontro con i Ministeri qualora fosse necessario.